



## **Commento e Analisi dei Temi Previdenziali**

**Varati con la  
Legge di Bilancio 2020**

### **COMMENTO**

**Con riferimento alle questioni previdenziali, è positivo non aver toccato Quota 100 e aver prorogato l’Ape sociale e Opzione donna, ma per la UIL è necessario introdurre una piena flessibilità di accesso alla pensione intorno ai 62 anni per tutti i lavoratori ed al contempo prevedere una pensione anticipata per tutti coloro che hanno maturato 41 anni di contribuzione. La proroga di Ape sociale è certamente positiva poiché questa è una misura che risponde alle necessità di migliaia di lavoratrici e lavoratori ritenuti meritevoli di tutela, ma è necessario risolvere le criticità emerse in questi anni di sperimentazione.**

**La UIL ritiene positiva anche l’istituzione delle due commissioni che avranno il compito rispettivamente di valutare la gravosità e l’usura delle diverse mansioni ed il reale impatto della spesa previdenziale ed assistenziale sui bilanci del nostro Paese.**

**La nuova misura sull’indicizzazione delle pensioni è del tutto insufficiente sia per l’irrisorio importo, circa 30 centesimi di euro al mese, sia per la platea di riferimento che è inferiore ad un quinto di quella totale. In questi oltre otto anni di blocco, i pensionati hanno dovuto sopportare una pesante diminuzione del loro potere di acquisto. Infatti, per effetto dei blocchi operati dalla “Legge Fornero” in poi, le pensioni sopra le 3 volte il minimo hanno perso l’equivalente di una mensilità all’anno, e questo danno si protrarrà per il resto della vita dei pensionati. Positivo, seppur solo parzialmente, il nuovo meccanismo che riconoscerà dal 2022 la piena indicizzazione per tutte le pensioni fino alle 4 volte il minimo. Per la UIL è necessario ripristinare la piena indicizzazione per tutte**

**le pensioni, prevedendo al contempo un meccanismo che restituisca loro parte del montante perso. Bisogna, poi, potenziare la quattordicesima, elevando l'accesso alla misura alle pensioni fino le 3 volte il minimo, poiché questo è uno strumento che valorizzando gli anni di contribuzione versata dà maggior reddito ai trattamenti più bassi.**

**Non vi è nella Legge di Bilancio alcun riferimento a misure che valorizzino il lavoro di cura o che siano rivolte anche ai futuri pensionati. La UIL chiede che si valorizzino il lavoro di cura e la maternità, attraverso una “Quota 100 rosa” che, riconoscendo un anno di anticipo per ogni figlio, riduca a 36 gli anni di contribuzione necessari per l'accesso alla pensione per le donne. Per quanto riguarda i giovani è importante che si superino le attuali rigidità del sistema contributivo, in particolare le soglie di importo minimo per accedere alla prestazione, e che si predispongano misure che garantiscano una pensione adeguata per quando anche loro si ritireranno dall'attività lavorativa. Importante per perseguire questo obiettivo sarà dare un nuovo impulso alla previdenza complementare in merito alla quale chiediamo al Governo di avviare un nuovo semestre di adesione informata che coniughi una campagna istituzionale al meccanismo del silenzio assenso.**

**Tutti questi temi dovranno essere al centro del tavolo di confronto sulle questioni previdenziali annunciato dal Governo.**

## **ANALISI**

### **Comma 473 “Proroga Ape sociale”**

La Legge di Bilancio 2020 proroga per un altro anno l'Ape sociale. La misura consentirà, sulla base delle stime della ragioneria, l'accesso alla prestazione nel prossimo anno a circa 15.000 lavoratori.

## **Comma 474 / 475 “Istituzione commissioni gravosi e separazione spesa previdenziale e assistenziale”**

Vengono “re-istituite” le due commissioni varate nel 2018 ma mai avviate.

La prima ha il compito di studiare come la gravosità delle occupazioni e l’esposizione ad agenti patogeni in relazione all’età anagrafica di pensionamento; la seconda avrà il compito di studiare la corretta classificazione e comparazione della spesa sostenuta per il pagamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Le commissioni terminano il loro lavoro il 31 dicembre 2020 ed entro 10 giorni il Governo dovrà presentare alle Camere una relazione sugli esiti dei lavori.

## **Comma 476 “Proroga Opzione donna”**

La Legge di Bilancio 2020 propone la proroga della così detta “Opzione donna”. La misura consente, quindi, alle lavoratrici che abbiano almeno 57 anni di età e 35 anni di contributi al 31 dicembre 2019, di andare anticipatamente in pensione con l’importo dell’assegno calcolato interamente con il sistema contributivo.

Di seguito riassumiamo i requisiti necessari per accedere alla misura con le modifiche proposte nel DDL.

<b>Requisiti Opzione Donna</b>		
	Lavoratrici Dipendenti	Lavoratrici Autonome
Requisito contributivo	35	35
Requisito anagrafico	58	59
Ultima data di nascita utile	31 dicembre 1961	31 dicembre 1960
Finestra mobile	12 mesi	18 mesi

### **Comma 477 “Modifica indicizzazione pensioni”**

Con questa misura il Governo modifica il meccanismo provvisorio introdotto con la precedente Legge di Bilancio, elevando la rivalutazioni per le pensioni comprese tra le 3 e le 4 volte il minimo (1.539 – 2.052 euro lordi mensili). Per questa fascia viene quindi portato al 100% il coefficiente di rivalutazione in relazione al costo della vita, come previsto a normativa ordinaria, mentre la norma sperimentale prevedeva una rivalutazione con un coefficiente pari al 97% dell'indice del costo della vita.

### **Comma 448 “Nuova indicizzazione”**

Al presente comma viene previsto un nuovo meccanismo di indicizzazione delle pensioni che dal 1 gennaio 2022 riconoscerà:

- Il 100% dell'indicizzazione della quota di assegni fino alle 4 volte il trattamento minimo;
- Il 90% della quota di assegni fino alle 5 volte il trattamento minimo;
- Il 75% della quota di assegni superiori alle 5 volte il trattamento minimo.

Questo meccanismo ripristina il sistema per fasce, derogato dalle norme sperimentali introdotte dal 2012 al 2020.